

POESIE E TARGHE

Rivendita Tabacchi, via Rebuffone

Dal libro "foglie sparse":

UOMO

uomo

il tuo nome

é donna

ombelico dell'universo

anima della carne

carne dell'anima

sole e pioggia

tempesta e rugiada

caleidoscopio delle emozioni

occhio del ciclone

Negozio barbiere, Corso Magenta

L'UNIVERSO E LE SUE ACQUE

sparse sulle crode dei monti
celate nelle ombre dei boschi
nelle pieghe della nostra pelle nascoste
agli angoli delle strade acquattate
o sovrane dei vicoli e delle piazze
vivono... nell'ombra nel sole
sotto la neve nella pioggia
le fonti le fontane le sorgenti
del nostro piccolo... immenso mondo

suadenti e argentine sussurrate e roboanti
spargono nello spazio e nel tempo
la voce dei loro monti
il canto delle nostre valli
la vibrazione dei nostri corpi

in una notte di luna sarò mago per condurre
- dalle armonie del vento accompagnato -
il concerto delle acque
del nostro piccolo immenso universo

Ristorante Santa Giulia, Via Amba d'oro

I LAMPIONI
DI VIA RAGAZZONI

camminando

tra sogno... e sogno

percorro
la mia strada

dietro a me

si perde
ombra evanescente

il mio passato

davanti a me

dono della luce

prende corpo

l'orma del mio futuro

ora

nato da questo gioco infinito

il mio io mi precede

e raggiunge la sua casa

SETTE PORCELLINE NEL SOLE

sette porcelline
grufolano
nel fango nel sole
nella pancia delle compagne
sul prato di una malga di montagna

spinto da istinto primordiale
nel loro linguaggio
declamo per loro
versi dispersi

irresistibilmente attratte
rapite si schierano attonite
in un silenzio
rotto soltanto
dai battiti impazziti
del mio cuore sconvolto

torna
la pace
nei monti

pigre
lascian l'ascolto
tra loro grugnendo pensose
- ma perché a noi porci
non danno le perle? -

ora
quiete e silenti
allineate e trasognanti
si distendono nel sole
diventato magico...
anche per loro

Ristorante Mezzeria, Via Trieste

Canzone "Verdi pascoli"

verdi pascoli
pel declivio dei monti
bianchi greggi discendono
e si perdono al pian

s'ode il trepido
mormorar delle fonti
e i ruscelli che cantano
nella valle lontan

se chiudo gli occhi vi vedo ancora
oh prati e vallate in fior
e come a novella aurora
rinascere sento il cuor

verdi pascoli
per le vostre contrade
sono molte le strade che conosce il mio cuor

oh soavi luoghi che un giorno abbandonai
io non vi potrò scordare mai
forse al mio paese un giorno tornerò
e alfin la pace mia ritroverò

Terenzio Formenti